



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali

Rapporto 2015 sull'attuazione della VAS in Italia

Dati 2014

Indice

Presentazione	3
1. Il quadro di riferimento	5
1.1 Premessa	5
1.2 Le procedure di VAS in Italia	5
1.3 Ruolo e funzioni del Ministero dell'ambiente	6
1.4 Rispetto della normativa comunitaria e nazionale	9
1.5 Nota metodologica sul presente Rapporto	10
2 Procedimenti di VAS in Italia nel 2014	12
2.1 Procedimenti di VAS conclusi	12
2.2 Verifiche di assoggettabilità a VAS	17
2.3 Monitoraggio VAS	21
2.4 Consultazioni transfrontaliere	21
2.5 Coinvolgimento del Ministero come Soggetto competente in materia ambientale	22
2.6 La VAS in Regioni e Province autonome	23
Allegato 1 - Autorità competenti per l'attuazione della VAS in Regioni e Province autonome	25
Allegato 2 - Legislazione non statale in materia di VAS	28

Presentazione

Col Decreto Legislativo 152 del 2006, recependo la Direttiva 2001/42/CE, il nostro Paese si è impegnato ad adottare lo strumento della Valutazione ambientale strategica per un'azione preventiva di tutela e integrazione ambientale e per improntare alla sostenibilità ambientale le strategie di sviluppo delle nostre comunità e orientare così in tale cornice le trasformazioni dei nostri territori.

Questo Rapporto 2015 – che segue quelli annualmente prodotti da questo Ministero dal 2011 in poi – ci consente di fare il punto sullo stato di attuazione della VAS nel nostro Paese, attraverso dati sui procedimenti aggiornati al 2014 e informazioni di contesto.

In un quadro di complessivo consolidamento delle procedure e dei procedimenti, il 2014 ha segnato un passaggio importante nell'affermarsi della VAS come strumento di accompagnamento ai processi di pianificazione/programmazione ai diversi livelli di governo.

La sottoposizione a VAS o a verifica di assoggettabilità dei documenti della programmazione comunitaria 2014-2020 ha rappresentato un impegno notevole per le autorità competenti per la VAS a livello statale e regionale.

Questo impegno è riflesso nei numeri dei procedimenti per questa tipologia di piani/programmi a livello regionale, mentre a livello statale lo sarà nei dati 2015 ma lo è già per il 2014 nei numeri delle verifiche di assoggettabilità.

Ma al di là dell'aspetto quantitativo, i processi di valutazione della programmazione comunitaria hanno rappresentato l'occasione per la messa a punto di procedure, di modalità di partecipazione e, soprattutto, di collaborazione interistituzionale che costituiscono ormai un patrimonio consolidato delle amministrazioni e che potranno essere di grande aiuto anche per i processi valutativi negli altri settori della pianificazione.

Il Ministero dell'ambiente sostiene fortemente l'attuazione della VAS in Italia, in particolare attraverso le proprie attività di supporto alla partecipazione pubblica, efficacemente rappresentate dal Portale delle valutazioni ambientali, e di formazione/informazione per il sostegno alla governance dei processi.

Da ultimo, il Ministro dell'ambiente ha voluto sensibilizzare personalmente sulla VAS i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Inoltre, meritano menzione le numerose e significative attività svolte per il tramite del Programma operativo nazionale Governance e Azioni di Sistema, che hanno visto un ampio coinvolgimento di amministrazioni diverse chiamate a collaborare per l'attuazione della VAS.

Non possiamo però tralasciare anche le criticità che emergono da questo Rapporto e che devono segnare l'orizzonte del nostro impegno futuro.

Innanzitutto l'attenzione ancora insufficiente annessa al monitoraggio dei processi di VAS. Il monitoraggio, ancorché obbligo espresso contenuto nella normativa comunitaria e nazionale, resta in troppi casi sulla carta o addirittura non viene neanche previsto. Ritardi culturali, difficoltà operative e incertezze normative rappresentano ancora ostacoli su cui intervenire.

Infine la necessità di un maggiore impegno diretto e tempestività delle competenti Amministrazioni di Regioni e Province autonome per il necessario apporto informativo sui

procedimenti svolti. Complice una normativa regionale ancora in evoluzione per quanto riguarda l'assegnazione del ruolo di autorità competente per la VAS e malgrado, anche in questo caso, l'obbligo di legge, sono ancora troppe le smagliature che ci impediscono di avere un quadro completo e puntuale dei procedimenti svolti e delle informazioni ad essi connesse (durata, esiti, ecc.), presupposto indispensabile per svolgere adeguate analisi e governare tutti assieme, come sistema, l'utilizzo sempre più mirato ed efficace dello strumento VAS.

Renato Grimaldi

Direttore Generale per le Valutazioni e
le Autorizzazioni Ambientali

1. Il quadro di riferimento

1.1 Premessa

La valutazione ambientale di piani e programmi, o valutazione ambientale strategica (VAS), costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, assicurando che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione già nel corso della loro elaborazione e prima della loro adozione.

L'inserimento dei fattori ambientali nel processo decisionale, oltre a contribuire a soluzioni più sostenibili, rappresenta una garanzia di maggiore efficacia ed efficienza del piano o programma permettendo di risolvere a monte questioni di coordinamento con le politiche ambientali che se non considerate potrebbero portare ad eventuali conflitti in fase di attuazione.

In particolare essa rappresenta il quadro di riferimento per i processi di valutazione di impatto delle singole opere che in tal modo trovano maggiori certezze di riferimento.

La VAS è stata introdotta nell'ordinamento comunitario con la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Gli Stati Membri erano chiamati a dare attuazione alla stessa entro il 21 luglio 2004.

La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come riformato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 e con le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128.

Il presente Rapporto è finalizzato a restituire un quadro aggiornato sull'attuazione della VAS nel nostro Paese, anche mediante la pubblicazione dei dati di competenze di Regioni e Province autonome raccolti a norma dell'art. 7, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.1.

Analoghi Rapporti sono stati predisposti e pubblicati per i dati relativi al biennio 2009-2010 e agli anni 2011, 2012 e 2013 e sono reperibili sul sito web del Ministero.

1.2 Le procedure di VAS in Italia

La procedura di VAS può essere di livello nazionale o regionale/locale: l'articolo 7 del D. Lgs. 152/2006 indica la competenza, laddove ai commi 1 e 2 stabilisce che sono procedure statali se l'approvazione del piano o programma compete ad organi dello Stato mentre sono procedure regionali se l'approvazione compete a regioni o enti locali.

Le Regioni e Province autonome, così come previsto dalla norma, disciplinano con proprie leggi e regolamenti le competenze proprie e quelle degli altri enti locali. Ciò comporta, sempre nel rispetto della normativa nazionale, che le procedure amministrative possono essere diverse da regione a regione.

In allegato si propone un quadro riassuntivo delle legislazioni e disposizioni regionali in materia.

Il procedimento di valutazione ambientale strategica, avviato contestualmente al processo di formazione del piano o programma, comprende sinteticamente le seguenti fasi (articolo 11, D. Lgs. 152/2006):

¹ D.Lgs. 12/2006, art. 7, c.8: "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano informano, ogni dodici mesi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso."

- a) Una eventuale procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del piano o programma, laddove questo ricada nelle tipologie previste dagli articoli 3 e 3-bis del D. Lgs. 152/2006. Tale procedura viene svolta dall'Autorità competente, che provvede, alla fine del procedimento, ad emettere il "provvedimento di verifica", assoggettando o no il piano o programma a VAS. Il provvedimento, comprese le motivazioni, viene reso pubblico.
- b) Stabilito che il piano o programma deve essere sottoposto a procedura di VAS, viene avviata, fin dalle prime fasi dell'elaborazione del piano o programma, sulla base di un Rapporto preliminare prodotto dall'Autorità procedente, una consultazione tra quest'ultima e l'Autorità competente e gli altri Soggetti competenti in materia ambientale. Tale attività consultiva è finalizzata a definire la portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale. La consultazione si conclude al massimo entro 90 giorni.
- c) Sulla base del processo partecipativo citato al punto precedente, viene elaborato, da parte dell'Autorità procedente, il Rapporto Ambientale, in cui devono essere individuati, descritti e valutati, gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le alternative considerate. I contenuti del Rapporto ambientale vengono ben delineati nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 . Il Rapporto ambientale conterrà anche una sintesi non tecnica, e sarà parte integrante del piano o programma proposto.
- d) La proposta di piano o programma ed il Rapporto ambientale vengono messi a disposizione dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico affinché questi, entro il termine di 60 giorni, possano esprimere le proprie osservazioni in merito.
- e) Entro 90 giorni dalla conclusione della consultazione, l'Autorità competente si esprime con proprio parere motivato. Qualora previsto dal parere motivato espresso, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvederà alle opportune revisioni del piano o programma.
- f) Il parere motivato, viene trasmesso all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma, che provvederà all'approvazione ed alla pubblicazione della decisione nella gazzetta ufficiale, oltre alla pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, del piano o programma, del Rapporto ambientale, del Parere motivato, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio.
La Dichiarazione di sintesi illustrerà in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.
- g) Infine è prevista la fase di monitoraggio, atta ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. Il monitoraggio e il controllo degli effetti della attuazione del piano o programma deve condurre, ove si manifestino imprevisti effetti negativi, alla adozione di opportune misure correttive e, se del caso, a una revisione dello stesso piano o programma.

1.3 Ruolo e funzioni del Ministero dell'ambiente

In materia di valutazione ambientale strategica, il Ministero dell'ambiente assume i seguenti ruoli:

- Autorità competente per i procedimenti di VAS statale
- Autorità competente per le consultazioni di VAS transfrontaliera
- Soggetto competente in materia ambientale per tutti i procedimenti di VAS non statale

Il Ministero svolge altresì funzioni di coordinamento e di indirizzo a livello nazionale della materia, attraverso organizzazione di tavoli di confronto, elaborazione di linee guida e diffusione dell'informazione ambientale pertinente.

Autorità competente per i procedimenti di VAS statale

Il Ministero è l’Autorità competente per le verifiche di assoggettabilità a VAS di competenza statale e per il rilascio del parere motivato di VAS (art. 7, comma 5, del D. Lgs. 152/2006).

Il supporto tecnico-scientifico a questa funzione è svolto dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS (art. 8, D. Lgs. 152/2006), a sua volta supportata in fase istruttoria, qualora richiesto, dall’Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale.

Il parere motivato di VAS è espresso dal Ministro dell’ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo.

Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è espresso dalla Direzione generale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM.

Autorità competente per le consultazioni di VAS transfrontaliera

Il Ministero è l’Autorità competente, d’intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e con il Ministero degli affari esteri e la cooperazione internazionale, per le consultazioni transfrontaliere in caso di piani o programmi che possano avere impatti rilevanti sull’ambiente di un altro Stato (art. 32, D. Lgs. 152/2006).

L’attività – svolta anche nel quadro degli adempimenti previsti dal Protocollo di Kiev per la VAS alla Convenzione di Espoo sulla valutazione dell’impatto ambientale in un contesto transfrontaliero – riguarda i procedimenti di VAS di competenza sia statale sia regionale e può avere due fattispecie:

- Piani o programmi italiani con possibili effetti su altri Paesi; in questo caso il Ministero dell’ambiente provvede, tramite il Ministero degli affari esteri, alla notifica agli altri Stati nonché alla raccolta, in quanto Autorità competente, delle eventuali osservazioni da essi prodotte.
- Piani o programmi di altri Paesi aventi potenziali effetti sul nostro Paese; in questo caso il Ministero dell’ambiente promuove la consultazione pubblica in Italia e trasmette all’Autorità competente del Paese promotore le osservazioni proprie e dei soggetti consultati.

Soggetto competente in materia ambientale per i procedimenti di VAS non statale

Per i procedimenti di VAS non statale, il Ministero può svolgere il ruolo di Autorità competente in materia ambientale e quindi essere consultato sia in fase di predisposizione del Rapporto ambientale (fase di scoping) sia nella fase di consultazione pubblica.

A supporto di tale funzione è costituito presso il Ministero un Gruppo tecnico interdirezionale, coordinato dalla Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, cui partecipano tutte le Direzioni generali del Ministero e l’ISPRA.

Tavolo di coordinamento VAS Stato - Regioni - Province autonome e attività dell’ISPRA

Il Ministero coordina il “Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome”, al quale partecipano anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il Tavolo, costituitosi subito dopo l’entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, ha l’obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS e di favorire l’armonizzazione delle procedure.

Il Tavolo ha contribuito a produrre inoltre dei documenti di Linee guida:

- “VIA – VAS. Proposta per il coordinamento e l’integrazione delle procedure” (Settembre 2011)
- “Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS” (Ottobre 2012)

Oltre a collaborare al Tavolo di coordinamento l'ISPRA ha condotto negli anni una propria autonoma attività di approfondimento disciplinare sul tema, anche in collaborazione con il sistema delle ARPA/APPA, che ha prodotto numerosi strumenti di supporto operativo tra i quali merita menzione il più recente:

- "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" approvato dal Consiglio federale ISPRA - ARPA il 22/4/2015.

Attività di governance e azioni di sistema

Nell'ambito del Programma operativo nazionale 2007-2013 "Governance e azioni di sistema" – Linea di intervento Sviluppo Sostenibile (<http://www.pongas.minambiente.it>) – il Ministero ha sviluppato, tra l'altro, le attività - "Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale" (Azione 7.B).

La linea di intervento ha inteso contribuire al rafforzamento dei modelli di governance ambientale delle regioni dell'obiettivo convergenza, attraverso il progressivo radicamento nella prassi ordinaria di criteri operativi, strumenti tecnici, procedure gestionali e modelli organizzativi che favoriscono l'innovazione istituzionale nei settori dell'integrazione ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Le attività si sono sviluppate nel corso di quattro anni (2011-2015) e, per quanto riguarda la VAS, sono culminate in particolare nell'organizzazione nel 2014 e 2015 di una serie di corsi, workshop e laboratori di formazione e informazione:

- Modulo formativo "Il processo di VAS: approfondimenti tecnici e metodologici". Catanzaro (aprile-maggio 2014)
- Modulo di sviluppo competenze "Metodologie, integrazione procedurale e casi applicativi nelle Valutazioni Ambientali". Sicilia (febbraio-marzo 2014)
- Modulo di sviluppo competenze "Metodologie, integrazione procedurale e casi applicativi nelle valutazioni ambientali". Puglia (febbraio 2014)
- Modulo di sviluppo competenze "Approfondimenti metodologici e tecniche valutative per i processi di VAS". Salerno (maggio-giugno 2014)
- Workshop "La valutazione ambientale e la pianificazione integrata delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000". Palermo (8 luglio 2015)
- Workshop "La valutazione ambientale e la pianificazione integrata delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000". Salerno (14 luglio 2015)
- Convegno nazionale "Valutiamo la VAS: l'efficacia del processo sulle scelte di piano". Roma (14 ottobre 2015)
- Convegno nazionale "La VAS: strumento di governance e indirizzo per la pianificazione delle aree naturali protette". Roma (28 ottobre 2015)
- Laboratorio Tematico "Il contributo della VAS dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020". Expo Milano (20-21 ottobre 2015)
- Laboratorio tematico "Percorso di approfondimento per la regolamentazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in Regione Siciliana". Palermo (giugno - settembre 2014)
- Laboratorio tematico "La costruzione della Valutazione Ambientale Strategica dei PTCP". Napoli (aprile-giugno 2014)

Il Ministero, inoltre, nell'ambito della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione – sede di coordinamento e condivisione di esperienze e proposte sugli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari – ha sviluppato una serie di attività connesse alla VAS e in particolare al monitoraggio delle valutazioni ambientali strategiche (www.reteambientale.minambiente.it)

Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA

Il Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) – anche in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e degli adempimenti a carico dell’Autorità competente previsti dal D.Lgs.152/2006 – è il punto di accesso unico alle informazioni amministrative e tecniche relative alle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza statale.

Attraverso di esso è resa disponibile on-line tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai procedimenti (Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Proposta Piano/Programma, Avvisi al Pubblico, Osservazioni del Pubblico, Provvedimenti Ministeriali) ed è possibile conoscere in tempo reale stato degli stessi grazie all’interconnessione con le diverse banche dati della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Il Portale consente di adempiere all’obbligo di dare evidenza pubblica del piano o programma e di presentare, anche mediante posta elettronica certificata, le osservazioni del pubblico durante la fase di consultazione.

Il Portale fornisce inoltre informazioni sulle procedure integrate VIA-VAS e VIA-VINCA e sulle consultazioni transfrontaliere attraverso specifiche sezioni del portale dedicate. Mensilmente in home page (Sezione “Dati ambientali in evidenza”) è disponibile un servizio web-GIS che permette di visualizzare i territori interessati da procedure VAS in corso unitamente alle informazioni sullo stato delle procedure stesse .

Il Portale è costantemente arricchito di contenuti tecnici per fornire ai proponenti ed ai cittadini adeguati strumenti che garantiscano la semplificazione, la trasparenza amministrativa e l’accesso alle informazioni ambientali.

Tramite specifiche sezioni, vengono forniti supporti tecnici e strumenti operativi ai proponenti per affrontare correttamente le procedure di VAS, riducendo conseguentemente tempi e costi sia per il proponente stesso che per la pubblica amministrazione, con l’obiettivo comune di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei processi. In particolare sono disponibili:

- Riferimenti aggiornati alla normativa vigente;
- Studi di settore di interesse;
- Collegamenti diretti a banche dati e ai dati di interesse per le valutazioni ambientali;
- Indirizzi operativi sulle diverse procedure;
- Specifiche tecniche in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale;
- Modulistica.

1.4 Rispetto della normativa comunitaria e nazionale

I primi passi dell’Italia verso l’applicazione della Direttiva 2001/42/CE sono stati condotti nella valutazione di programmi legati all’uso dei fondi strutturali. Le linee guida per “L’applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia” a cura del MATTM e della Rete delle Autorità Ambientali e Autorità della Programmazione, hanno costituito – assieme con i documenti di indirizzo dell’Unione Europea, alcune sperimentazioni italiane e internazionali e la letteratura di settore – il punto di riferimento per l’applicazione della procedura di VAS ai Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2007-2013, elaborati e adottati in assenza di una legge nazionale di recepimento della Direttiva VAS.

Il D.Lgs. 152/2006, anche se in ritardo, ha recepito la direttiva 2001/42/CE, le successive modifiche allo stesso avvenute con il decreto legislativo n.4 del 16/1/2008, ed il decreto legislativo n.128 del 29/1/2010 hanno reso ancor più coerente la normativa italiana al dettato europeo.

La Corte Costituzionale e i Tribunali amministrativi regionali da un lato, la Corte di giustizia europea dall'altro, hanno accompagnato questo processo di definizione ed irrobustimento del quadro normativo attraverso una serie di pronunciamenti importanti, che hanno riguardato soprattutto aspetti quali:

- La discrezionalità nella definizione di piani o programmi "minori" per i quali è rimandata alla autorità competente la verifica della assoggettabilità a meno alla procedura di VAS (art. 6, commi 3 e e-bis del D.Lgs. 12/2006; art. 3, paragrafi 3 e 4 della Direttiva);
- La necessaria terzietà dell'autorità competente rispetto all'autorità procedente (art. 5 del D.Lgs. 12/2006);

Tra questi pronunciamenti, meritano di essere menzionate per la loro rilevanza, alcune sentenze della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime parti di norme regionali, intervenendo in particolare sulla possibilità di definizione a priori dei casi di esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (Sentenza C. Cost. n. 178 del 2013 sulla legge della Regione Liguria del 10 agosto 2012, n. 32; Sentenza C. Cost n. 58 del 2013 sulla legge della Regione Veneto del 6 aprile 2012, n. 13), nonché alcune sentenze della Corte di giustizia europea che chiariscono la portata di alcuni aspetti più controversi della norma comunitaria (es. Sentenza CGE del 21/6/2012 C-177/11 che stabilisce il nesso causale tra necessità di Valutazione di Incidenza e necessità di VAS; Sentenza CGE del 18/4/2013 C-463/11 che inerisce la validità di piani o programmi approvati senza VAS per effetto di combinati disposti di norme nazionali).

L'Unione Europea inoltre dispone, com'è noto, dello strumento della c.d. "procedura di infrazione" nei confronti della mancata applicazione di norme comunitarie da parte di Stati Membri. Procedura di infrazione che negli anni recenti viene preceduta dall'apertura di un fascicolo di pre-contenzioso informale – EU Pilot – che permette allo Stato Membro di intervenire, in maniera collaborativa con la Commissione Europea, per sanare la situazione prima che essa venga sollevata formalmente a livello comunitario.

In materia di applicazione della Direttiva sulla VAS al momento non risultano in corso procedure di infrazione nei confronti dell'Italia.

Nel corso degli anni, sono stati invece aperti e successivamente archiviati una serie di EU Pilot che hanno contribuito ad accelerare la definizione di misure correttive sui casi segnalati:

- 2706/11/ENVI – Piani Cave provinciali;
- 3585/12/ENVI – nuova discarica di rifiuti di Roma
- 3793/12/ENVI – Variante al piano regolatore portuale di Trieste
- 4551/13/ENVI – Piano di sviluppo urbanistico Ca' Roman a Venezia
- 4999/13/ENVI – Superstrada Pedemontana Veneta

Ad oggi risultano aperti i seguenti casi EU Pilot:

- 5971/13/ENVI – Variante al piano regolatore generale di Matelica (MC)
- 6582/14/ENVI – Piano di gestione dei rifiuti della Regione Sicilia
- 6861/14/ENVI – Piano di gestione del distretto idrografico Alpi Orientali e piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia
- 7353/15/ENVI – Delibera Giunta Regionale Sicilia 6/6/2014

1.5 Nota metodologica sul presente Rapporto

Il rapporto restituisce i dati relativi ai procedimenti riconducibili alla VAS conclusi nel 2014, raffrontandoli laddove utile e possibile con dati relativi agli anni precedenti.

I dati di competenza statale sono quelli già disponibili sul Portale delle valutazioni ambientali del Ministero.

Per quanto riguarda i dati di competenza regionale, essi sono stati raccolti mediante riscontro ad un questionario inviato a luglio 2015 a tutti gli uffici competenti delle Regioni e Province autonome.

Purtroppo, malgrado l'obbligo derivante dalla vigente disposizione normativa già richiamata, non tutte le amministrazioni regionali/provinciali sono state in grado di fornire con completezza i dati richiesti, anche a causa di disposizioni normative regionali che per i piani di carattere locale pongono la responsabilità dei procedimenti di VAS in capo ai comuni, allargando così a dismisura la platea di soggetti istituzionalmente chiamati a fornire i dati.

Il dato relativo ai procedimenti regionali/provinciali risulta pertanto parziale.

Inoltre, per alcuni aspetti (es. la durata dei procedimenti) si è verificato che esiste una diversità di definizioni in diverse Regioni/Province autonome, dovuta alle diversità normative, che fa sì che alcuni dati non siano perfettamente confrontabili, come meglio verrà esplicitato in seguito.

2 Procedimenti di VAS in Italia nel 2014

2.1 Procedimenti di VAS conclusi

Numero di procedimenti di VAS in Italia

Pur nella difficoltà a rappresentare dati certi, il numero di procedimenti di valutazione ambientale in Italia si può stimare intorno ai 600 procedimenti l'anno riferiti, per la maggior parte, a piani e programmi di livello locale di competenza regionale, provinciale o locale. Si tratta però di una stima, in quanto il dato trasmesso da Regioni e Province autonome è parziale poiché alcune amministrazioni non hanno comunicato le informazioni richieste oppure hanno trasmesso dati incompleti, come meglio appresso specificato.

A livello regionale/locale, la grandissima maggioranza dei procedimenti di VAS è relativa a Piani urbanistici di scala comunale o intercomunale. I dati del 2014 vedono i procedimenti relativi a questa tipologia di piano rappresentare l'84% del totale. 9% sono VAS relative a piani di settore, 4% relative a programmi o piani della programmazione comunitaria, 3% relative a piani territoriali di scala regionale o di area vasta.

Negli anni precedenti la ripartizione tra tipologie era simile, a parte il dato dei piani/programmi del quadro finanziario comunitario che, per effetto della tempistica comunitaria, si concentrano maggiormente nel 2014 (e ancor più nel 2015).

Sul dato non statale colpisce l'eterogeneità delle situazioni rappresentate nelle varie Regioni e Province autonome, che può spiegarsi anche con la parzialità del dato raccolto

Tabella 1. Numero di procedimenti di VAS conclusi in Italia nel 2014 e confronto con anni precedenti

Competenza	2011	2012	2013	2014
Stato	2	3	0	1
Regioni/Province autonome	537	485	590	556

Tabella 2. Tipologia di Piani o Programmi per i quali è stata concluso procedimento di VAS statale

Piano/Programma	2011	2012	2013	2014
Acque		2		
Agricoltura	1			
Bonifiche suolo	1			
Infrastrutture/Energia		1		1

Tabella 3. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2014 e confronto con anni precedenti

Regione/Provincia autonoma	2011 ¹	2012 ²	2013 ³	2014 ⁴
Abruzzo	0	-	-	-
Basilicata	0	2	3	3
Bolzano	0	3	2	5
Calabria	11	0	2	2
Campania	18	20	-	8
Emilia-Romagna	121	104	112	130
Friuli Venezia Giulia	3	7	13	5
Lazio	3	-	0	2
Liguria	1	1	-	11
Lombardia	215	261	319	229
Marche	10	10	12	10
Molise	-	3	1	3
Piemonte	33	1	1	1
Puglia	9	19	6	11
Sardegna	10	9	7	8
Sicilia	-	-	2	6
Toscana	21	20	47	64
Trento	1	21	40	25
Umbria	2	2	1	4
Valle d'Aosta	0	2	1	5
Veneto	79	0	21	24
TOTALE	537	485	590	556

Tabella 4. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2014 per tipologia di piano o programma

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/ Intercomunali	Piani di Settore
Abruzzo	-	-	-	-
Basilicata	2	1	0	0

¹ Per il 2011 hanno risposto 19 Regioni/PA su 21; i dati dell'Emilia-Romagna non includono quelli della provincia di Rimini.

² Per il 2012 hanno risposto 18 Regioni/PA su 21; i dati del Piemonte si riferiscono solo ai procedimenti in cui la Regione svolge il ruolo di Autorità competente.

³ Per il 2013 hanno risposto 18 Regioni/PA su 21; i dati del Piemonte si riferiscono solo ai procedimenti in cui la Regione svolge il ruolo di Autorità competente; quelli dell'Umbria non comprendono la provincia di Terni.

⁴ Per il 2014 hanno risposto 20 Regioni/PA su 21; i dati del Piemonte si riferiscono solo ai procedimenti in cui la Regione svolge il ruolo di Autorità competente; i dati del Lazio sono parziali in quanto non riportano i procedimenti avviati prima del secondo semestre 2013.

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/ Intercomunali	Piani di Settore
Bolzano	4	0	0	1
Calabria	0	0	2	0
Campania	0	2	0	6
Emilia-Romagna	1	4	120	5
Friuli Venezia Giulia	1	0	3	1
Lazio	2	0	0	0
Liguria	3	0	4	4
Lombardia	1	7	208	13
Marche	2	0	7	1
Molise	1	0	1	1
Piemonte	1	0	-	0
Puglia	0	1	9	1
Sardegna	0	0	4	4
Sicilia	0	0	6	0
Toscana	3	4	53	4
Trento	1	0	20	4
Umbria	1	0	2	1
Valle d'Aosta	4	0	0	1
Veneto	0	1	14	9
TOTALE	27	20	453	56

Tabella 5. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2014 suddivisi per tipologia di piano o programma e confronto con anni precedenti

Tipologia di piano o programma	2011	2012	2013	2014
Piani/Programmi fondi comunitari	7	4	1	23
Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	15	15	18	20
Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali	477	427	520	447
Piani di Settore	38	39	49	55

Durata dei procedimenti di VAS in Italia

Ai fini di questa rilevazione statistica, la durata dell'intero procedimento di VAS è stata calcolata a partire dalla trasmissione del Rapporto preliminare (fase di scoping) fino alla data di emanazione del decreto contenente il parere motivato di VAS. Alcune Regioni/Province autonome hanno però adottato criteri diversi per definire l'avvio del procedimento e ciò non rende confrontabili i loro dati con quelli forniti dalle altre.

Il tema è complesso e meriterà un'attenzione specifica nei prossimi Rapporti.

Da osservare al riguardo che la normativa fissa termini temporali soltanto per alcune fasi procedurali ma non per il procedimento nel suo complesso: massimo 90 giorni per la fase di scoping; 60 giorni per la consultazione del pubblico sul Rapporto ambientale; 90 giorni per l'emanazione del provvedimento finale a decorrere dalla scadenza per l'invio delle osservazioni. Per altro, trattandosi di termini ordinatori e non perentori la complessità del procedimento porta spesso a procedimenti che esorbitano i termini in particolare rispetto alla fase di emanazione del parere motivato.

Da considerare, anche, che nella maggior parte dei casi il procedimento di VAS è integrato nel procedimento di approvazione del piano/programma e, conseguentemente, i tempi di durata dell'intero procedimento dipendono da quelli previsti dal procedimento di approvazione del piano/programma.

Il dato relativo alla durata totale del procedimento può quindi risultare poco significativo in quanto la VAS, nello stadio di elaborazione del rapporto ambientale, rappresenta una fase endoprocedimentale di un procedimento più ampio, di formazione del piano/programma, che segue tempi dettati da norme e circostanze diverse.

Un altro dato che è stato preso in considerazione, e che per certi versi può risultare maggiormente significativo, è quello della durata del procedimento a partire dall'avvio della consultazione pubblica.

La rilevazione risente della parzialità dei dati già osservata alle tabelle precedenti per quanto riguarda i procedimenti di competenza regionale/locale.

Anche su questo aspetto, infine, colpisce la grande eterogeneità delle situazioni rappresentate a livello regionale, anche in questo caso probabilmente in parte imputabile alla parzialità dei dati.

Tabella 6. Durata dei procedimenti di VAS statale conclusi in Italia nel periodo 2011-2014

Piano o Programma		Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping (giorni)	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
		(giorni)	(mesi)		(giorni)	(mesi)
Programma Strategico Speciale Bonifica sito Nazionale Fidenza	2011	888	30	329	334	11
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	2011	939	31	62	743	25
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 - Terna	2012	584	19	52	440	15
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	2012	618	21	80	435	15

Piano o Programma		Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
Anno di conclusione		(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	2012	692	23	155	452	15
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2012 - Terna	2014	1022	34	142	698	23

Tabella 7. Durata media dei procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2014

Regione/Provincia autonoma	Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Abruzzo	-	-	-	-	-
Basilicata	343	11	72	154	5
Bolzano	190	6	58	132	4
Calabria	n.d.	n.d.	30	127	4
Campania	1053	34	n.d.	n.d.	n.d.
Emilia-Romagna	763	25	192	179	6
Friuli Venezia Giulia	453	15	67	216	7
Lazio	284	9	70	154	5
Liguria	522	17	71	119	4
Lombardia	1200	40	nc	803	27
Marche	509	17	89	143	5
Molise	556	19	70	361	12
Piemonte	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Puglia	1259	42	90	453	15
Sardegna	1170	39	66	305	10
Sicilia	858	-	30	408	14
Toscana	594	20	65	227	8
Trento	n.d.	n.d.	n.d.	127	4
Umbria	339	11	90	90	3
Valle d'Aosta	329	11	60	132	4
Veneto	n.d.	n.d.	60	282	9

Tabella 8. Durata media dei procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel periodo 2011-2014 suddivisi per classi di durata

Classi dei tempi di durata media del procedimento	2011	2012	2013	2014
Meno di 180 giorni	6%	7%	18%	0%
Tra 180 e 240 giorni	14%	21%	9%	6%
Tra 240 e 365 giorni	14%	0%	9%	25%
Più di 365 giorni	64%	72%	55%	69%

Partecipazione del pubblico alla VAS

Un indice della partecipazione pubblica alle procedure di valutazione ambientale strategica è rappresentato dal numero di osservazioni al piano o programma e al rapporto ambientale nella fase della consultazione pubblica.

Non si dispone di questo dato a livello regionale/locale.

Tabella 9. Partecipazione pubblica alle fasi di consultazione nei procedimenti di VAS statale conclusi in Italia nel periodo 2011-2014

Piano o Programma	Anno di conclusione	Numero di osservazioni al P/P e al RA
Programma Strategico Speciale Bonifica sito Nazionale Fidenza	2011	6
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	2011	19
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 - Terna S.p.A. (PdS RTN 2011)	2012	43
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	2012	3
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	2012	5
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2012	2014	33

2.2 Verifiche di assoggettabilità a VAS

Procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS in Italia

Anche per questo tipo di procedimenti è da notare che i dati relativi a Regioni e Province autonome sono approssimati per difetto, in quanto alcune Regioni/PA non hanno comunicato i dati oppure hanno trasmesso dati incompleti o parziali.

Il numero complessivo di procedimenti conclusi sembra comunque assestarsi nel quadriennio di riferimento e si può stimare in poco più di un migliaio l'anno.

Per quanto riguarda le tipologie di piano o programma sottoposte a tale procedura sostanzialmente si registra la stessa distribuzione delle procedure di VAS.

Tabella 10. Numero di procedimenti di assoggettabilità a VAS in Italia conclusi nel 2014 e confronto con anni precedenti

Competenza	2011	2012	2013	2014
Stato	0	0	0	8
Regioni/Province autonome	953	1184	1060	1090

Tabella 11. Procedimenti di assoggettabilità a VAS di competenza statale in Italia conclusi nel 2014 per settore ed esito della procedura

Piano/Programma	Settore	Esito	Durata del procedimento (in giorni)
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale	Acqua	Da assoggettare a VAS	168
Programma Operativo Nazionale "Cultura" 2014-2020	Risorse naturali, culturali e turismo	Escluso dalla VAS con prescrizioni	56
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020	Ricerca e competitività	Escluso dalla VAS con prescrizioni	56
Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020	Legalità	Escluso dalla VAS con prescrizioni	57
Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	Ricerca e competitività	Escluso dalla VAS con prescrizioni	36
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Serchio	Acqua	Escluso dalla VAS con prescrizioni	116
Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	Acqua	Escluso dalla VAS con prescrizioni	127
Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali	Acqua	Escluso dalla VAS con prescrizioni	126

Tabella 12. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2014 e confronto con anni precedenti

Regione/Provincia autonoma	2011 ¹	2012 ²	2013 ³	2014 ⁴
Abruzzo	-	-	-	-
Basilicata	26	29	12	9
Bolzano	0	0	0	0
Calabria	21	12	15	0
Campania	25	16	-	9

¹ Per il 2011 hanno risposto 19 Regioni/PA su 21; i dati dell'Emilia-Romagna non includono quelli della provincia di Rimini.

² Per il 2012 hanno risposto 18 Regioni/PA su 21; i dati del Piemonte si riferiscono solo ai procedimenti in cui la Regione svolge il ruolo di Autorità competente.

³ Per il 2013 hanno risposto 18 Regioni/PA su 21; i dati del Piemonte si riferiscono solo ai procedimenti in cui la Regione svolge il ruolo di Autorità competente; quelli dell'Umbria non comprendono la provincia di Terni.

⁴ Per il 2014 hanno risposto 20 Regioni/PA su 21; i dati del Piemonte si riferiscono solo ai procedimenti in cui la Regione svolge il ruolo di Autorità competente; i dati del Lazio sono parziali in quanto non riportano i procedimenti avviati prima del secondo semestre 2013.

Regione/Provincia autonoma	2011 ¹	2012 ²	2013 ³	2014 ⁴
Emilia-Romagna	336	264	212	201
Friuli Venezia Giulia	1	147	91	62
Lazio	15	-	44	17
Liguria	5	13	-	10
Lombardia	209	204	272	251
Marche	99	110	74	62
Molise	-	2	3	10
Piemonte	39	3	-	3
Puglia	31	74	41	37
Sardegna	14	23	18	61
Sicilia	-	-	20	69
Toscana	91	98	188	130
Trento	11	5	21	41
Umbria	12	22	8	20
Valle d'Aosta	5	4	1	1
Veneto	13	155	40	97
TOTALE	953	1181	1060	1090

Tabella 13. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2014 per tipologia di piano o programma

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/ Intercomunali	Piani di Settore
Abruzzo	-	-	-	-
Basilicata	0	0	1	8
Bolzano	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0
Campania	0	3	5	1
Emilia-Romagna	0	0	199	2
Friuli Venezia Giulia	0	0	54	8
Lazio	0	0	17	0
Liguria	0	0	10	0
Lombardia	0	0	246	5
Marche	0	1	60	1
Molise	0	0	10	0
Piemonte	0	0	-	3
Puglia	0	0	32	5
Sardegna	0	0	18	43

Regione/Provincia autonoma	Piani/ Programmi fondi comunitari	Piani Territoriali Regionali/ Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/ Intercomunali	Piani di Settore
Sicilia	0	0	69	0
Toscana	1	0	127	2
Trento	0	0	41	0
Umbria	0	0	18	2
Valle d'Aosta	0	0	1	0
Veneto	0	0	97	0
TOTALE	1	4	1005	80

Tabella 14. Numero di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2014 per esito della procedura e durata media del procedimento

Regione/Provincia autonoma	Procedimenti conclusi			Durata media dei procedimenti (giorni)
	Totale	Assoggettati a VAS	Esclusi con prescrizioni	
Abruzzo	-	-	-	-
Basilicata	9	3	5	234
Bolzano	0	-	-	-
Calabria	0	-	-	-
Campania	9	1	0	248
Emilia-Romagna	201	0	134	89
Friuli Venezia Giulia	62	0	7	73
Lazio	17	1	16	183
Liguria	10	3	6	79
Lombardia	251	12	0	177
Marche	62	2	35	112
Molise	10	3	6	79
Piemonte	3	0	3	-
Puglia	37	5	32	304
Sardegna	61	4	53	189
Sicilia	69	0	36	278
Toscana	130	6	51	126
Trento	41	20	0	115
Umbria	20	3	10	55
Valle d'Aosta	1	0	1	56
Veneto	97	4	11	89
TOTALE	1090	67	406	-

2.3 Monitoraggio VAS

La carenza di dati impedisce di sviluppare adeguatamente la rappresentazione di questo tema.

Per quanto riguarda le autorità proponenti di livello statale – e quindi responsabili dell’attuazione del monitoraggio della VAS – delle 13 amministrazioni interessate, hanno fornito i dati soltanto in 5. Da ciò emerge che a fronte di piani di monitoraggio generalmente adottati congiuntamente all’approvazione del piano o programma, solo in pochi casi si ha riscontro di concreta applicazione dello stesso attraverso la pubblicazione di report periodici sull’attuazione del monitoraggio medesimo.

A livello regionale/provinciale, soltanto 4 delle 21 tra Regioni e Province autonome interessate sono state in grado di fornire dati sull’effettiva applicazione del Piano di monitoraggio.

L’esiguità del dato renderebbe poco significativa la pubblicazione dello stesso.

2.4 Consultazioni transfrontaliere

Tabella 15. Consultazioni transfrontaliere attivate dall’Italia nel periodo 2011-2014

Anno	Piano/Programma	Livello	Territorio interessato	Stato/i consultati
2014	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2014	Piano Energetico Regionale - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2014	Piano regionale di risanamento degli impianti radioelettrici - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2013	Piano Cave della Provincia di Varese	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	Statale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trento, Bolzano	Svizzera, Austria, Slovenia
2013	Piano Regionale Gestione Rifiuti - Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 - Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2012	Piano del Governo del Territorio - Friuli Venezia-Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Slovenia, Austria
2012	Piano Regionale Interventi per la Qualità dell’Aria – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera

Tabella 16. Partecipazione italiana a consultazioni transfrontaliere di altri Stati

Anno	Piano/Programma	Stato notificante	Livello	Territorio italiano interessato
2014	Strategia Nazionale dei Trasporti	Croazia	Statale	Friuli Venezia-Giulia
2014	Programma nazionale di sviluppo delle infrastrutture del trasporto pubblico	Slovenia	Statale	Friuli Venezia-Giulia
2013	Gasdotto di trasmissione M10	Slovenia	Statale	
2013	Piano di Bacino del fiume Rodano	Francia	Statale	
2013	Piano di gestione del bacino idrografico	Croazia	Statale	
2012	Piano Energetico Nazionale	Slovenia	Statale	
2011	Piano di gestione dei bacini idrografici	Slovenia	Statale	

2.5 Coinvolgimento del Ministero come Soggetto competente in materia ambientale

Tabella 17. Consultazioni su piani o programmi di competenza non statale a cui il Ministero ha partecipato con il supporto del Gruppo tecnico Interdirezionale ed ISPRA nel periodo 2011-2014

Anno	Numero di consultazioni
2011	10
2012	11
2013	20
2014	33

Tabella 18. Consultazioni su piani o programmi di competenza non statale a cui il Ministero ha partecipato nel 2014 per area territoriale o tematica

Area territoriale	Numero di consultazioni
Abruzzo	2
Campania	2
Friuli Venezia Giulia	5
Lazio	3
Liguria	1
Lombardia	1
Sardegna	1
Toscana	1
Umbria	5
Transfrontaliero e Fondi Strutturali	12

2.6 La VAS in Regioni e Province autonome

Nel rispetto dei principi della legislazione nazionale e comunitarie, le Regioni e le Province autonome disciplinano con proprie leggi e regolamenti le competenze proprie e quelle degli altri enti locali (art. 7, comma 7, del D. Lgs. 152/2006).

Ciò ha portato allo svilupparsi di un quadro molto ampio e articolato di legislazione regionale, primaria e secondaria, caratterizzato da una pluralità di approcci soprattutto per quanto riguarda le modalità procedurali che è difficile ricondurre a sintesi.

Tra le tendenze emergenti vi è però sicuramente quella di delegare da parte dell'Ente Regione le funzioni di Autorità competente per la VAS ad organi territoriali sottordinati, quali province e comuni, per i Piani e programmi di scala locale, quali, ad esempio, quelli della pianificazione comunale generale e attuativa.

Tale delega, se da un lato risponde al principio della sussidiarietà, promuovendo e agevolando i processi conoscitivi e partecipativi a livello locale, dall'altro produce un'ulteriore frammentazione di modalità procedurali nonché la difficoltà da parte delle stesse Regioni di avere contezza dello stato dei procedimenti nel loro territorio e di governare i processi nel loro insieme.

Indagine qualitativa sullo stato di attuazione delle VAS in Regioni e Province autonome

Assieme alla richiesta di dati quantitativi sui procedimenti di VAS a livello non statale, alle autorità responsabili per la VAS di Regioni e Province autonome è stato richiesto di fornire una serie di elementi di valutazione qualitativa sullo stato di attuazione della VAS per quanto di loro conoscenza e competenza.

Pur provenienti da situazioni territoriali e normative molto diversificate, i riscontri forniti sono risultati tra loro molto omogenei e coerenti, facendo quindi ritenere che essi possano rappresentare un punto di vista generale e attendibile sulla questione, molto utile per ogni valutazione conseguente.

Di seguito una sintesi delle valutazioni espresse raggruppate per temi.

Andamento generale

Pur nella attuale fase di contrazione delle risorse pubbliche che penalizza più di altri il settore ambientale, la valutazione ambientale strategica sta gradualmente ma costantemente affermandosi quale procedura ordinaria per la considerazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nella pianificazione e programmazione svolte in Italia e come processo di accompagnamento e supporto alle stesse.

Grazie alla VAS sta crescendo la sensibilizzazione dei soggetti istituzionali verso sostenibilità ambientale e si rafforza la collaborazione interistituzionale tra gestori di politiche ambientali (autorità competenti per la VAS) e gestori delle altre politiche (autorità proponenti).

Pur con i ritardi di cui si dirà appresso, si va riconoscendo anche il ruolo del monitoraggio nella VAS, si segnalano sempre più numerosi esempi di buone pratiche e si consolida il ricorso alle consultazioni transfrontaliere, quando necessarie.

Quadro normativo

Permangono alcune questioni interpretative aperte sulle norme nazionali e se ne creano di nuove sulla normativa regionale in evoluzione.

In particolare resta delicata la questione interpretativa sulle esclusioni dalla VAS e/o dalla Verifica di assoggettabilità per quanto riguarda le varianti ai piani e i piani sulle "piccole aree".

A livello regionale, la tendenza a delegare i comuni quali Autorità competenti provoca, in fase di entrata a regime della normativa, incertezze e rallentamenti. Ad esempio spesso i comuni attribuiscono il ruolo di Autorità competente alla giunta con conseguenti problemi circa la terzietà dell'organo valutativo. Altra criticità è data dalla possibile duplicazione di valutazioni laddove si tratta di Piani urbanistici attuativi.

VAS per i programmi europei

Si evidenziano alcune necessità di allineamento tra le procedura di VAS e le procedure approvative dei piani, stante, in particolare, la criticità derivante dal fatto che le osservazioni sui Programmi della Commissione europea vengono formulati a procedura di VAS già conclusa.

Stato di attuazione del processo

Pur nella tendenza generale al miglioramento, permangono ritardi culturali che tendono a considerare la VAS quale appesantimento ingiustificato del procedimento amministrativo, che ostacolano la collaborazione tra vari soggetti istituzionali coinvolti, che non colgono appieno il significato del processo (es. soggetti con competenze ambientali che partecipano alla formazione del rapporto ambientale dando pareri/osservazioni piuttosto che contributi).

Una criticità specifica si registra nella fase delle osservazioni del pubblico che spesso si sovrappone o duplica quella di altri processi approvativi.

Si lamenta poi una insufficiente/inadeguata formazione di professionisti, funzionari di enti locali e territoriali coinvolti nei processi di VAS.

Aspetti tecnici-disciplinari

Dal punto di vista tecnico-disciplinare viene rilevata una insufficiente qualità dei rapporti ambientali predisposti, che si sostanzia principalmente nella enfasi eccessiva annessa alla descrizione e al dato ambientale statico a fronte dell'indeterminatezza degli obiettivi; nella mancanza di ragionevoli alternative; nell'insufficiente riferimento agli aspetti del cambiamento climatico.

Altra criticità è rappresentata dalla difficoltà ad integrare nella VAS la Valutazione di incidenza allorquando nei piani/programmi mancano gli aspetti localizzativi; un aspetto che andrebbe affrontato attraverso opportuni documenti di guida.

Coinvolgimento del pubblico

La partecipazione del pubblico appare ancora limitata e legata principalmente alla rappresentazione di interessi particolari (soprattutto per i piani di livello locale).

Si richiedono indirizzi più dettagliati per il corretto coinvolgimento del pubblico. Da valutare, inoltre, la necessità di un più precoce coinvolgimento del pubblico sin dalle fasi di formazione del piano/programma.

Monitoraggio

Il monitoraggio è ancora poco praticato, anche nelle situazioni territoriali più virtuose. In generale i sistemi informativi non sono ancora predisposti per tracciare le attività di monitoraggio e vi è una grande difficoltà nel reperire informazioni al riguardo anche perché non è prevista una pubblicazione dei "Report di monitoraggio". Laddove praticato sconta una grande disparità situazioni e disomogeneità di approcci per affrontarle ed uno scarsissimo feedback in termini di riorientamento dei piani o programmi.

I ritardi sono imputati ad insufficiente conoscenza dello strumento e delle sue finalità, alle difficoltà tecniche dell'esercizio, alla mancanza di risorse.

Buone pratiche

Tra le buone pratiche merita di essere segnalata l'adozione da parte di alcune regioni di Strategie regionali di sostenibilità ambientale, che fungano da quadro di riferimento per le valutazioni ambientali in genere e per la VAS in particolare.

Allegato 1 - Autorità competenti¹ per l'attuazione della VAS in Regioni e Province autonome²

Regione	Amministrazione	Responsabile	Indirizzo	Telefono	Fax	E-mail	Area web dedicata alla VAS
Abruzzo	Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia	Arch. Antonio Sorgi	Via Leonardo da Vinci 1 67100 L'Aquila	0862 363479 0862 363492	0862 363486	vas@pec.regione.abruzzo.it antonio.sorgi@regione.abruzzo.it	www.regione.abruzzo.it/xambiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt11
Basilicata	Ufficio Compatibilità Ambientale	Dott. Salvatore Lambiase	Via Vincenzo Verrastrò 5 85100 Potenza	0971 668844	0971 669082	ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it
Bolzano	Agenzia per l'ambiente	Dott. Paul Gänsbacher	Via Amba Alagi 35 39100 Bolzano	0471 411800	0471 411809	via@provincia.bz.it UVP@provinz.bz.it uvp.via@pec.prov.bz.it Paul.Gaensbacher@provinz.bz.it	www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/vas.asp
Calabria	Dipartimento Ambiente e Territorio	Ing. Salvatore Epifanio	Viale Europa 88100 Germaneto-Catanzaro	0961 854107 0961 854144		vas@regcal.it servizio2.ambiente@pec.regione.calabria.it	
Campania	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale	Dott. Michele Palmieri	Via De Gasperi 28 80133 Napoli	081 7963029	081 7963048	dg05.uod07@pec.regione.campania.it	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home
Emilia-Romagna	Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale	Arch. Alessandro Di Stefano	Via della Fiera 8 40127 Bologna	051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas
Friuli Venezia-Giulia	Giunta regionale Con supporto tecnico della Direzione centrale ambiente, energia - Servizio Valutazioni Ambientali	Dott. Raffaella Pengue	Via Giulia 75/1 34126 Trieste	040 3774968	040 3774410	s.via@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it	www.regione.fvg.it/rafvig/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/
Lazio	Direzione Regionale	Arch. Maria	Via del Giorgione	06 51685807	06 51685879	mlsalvatori@regione.lazio.it	www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=c

¹ Le Amministrazioni riportate in questa tabella sono quelle responsabili per l'attuazione della Valutazione ambientale strategica nella Regione o Provincia autonoma.

Esse svolgono anche il ruolo di Autorità competente per la VAS ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 152/2006 per i piani o programmi di diretta competenza regionale mentre, nella maggior parte dei casi, la legislazione regionale affida a Province e Comuni il ruolo di Autorità competente per la VAS di piani o programmi di livello provinciale o comunale.

² Le informazioni relative alla Provincia di Bolzano e alle Regioni Abruzzo, Campania, Sardegna e Sicilia sono aggiornate al 2013.

Regione	Amministrazione	Responsabile	Indirizzo	Telefono	Fax	E-mail	Area web dedicata alla VAS
	Territorio Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS	Luisa Salvatori	129 00147 Roma			mmanetti@regione.lazio.it aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.leg almail.it	ontenutiDettaglio&id=151
Liguria	Dipartimento Ambiente	Dott. Nicola Poggi	Via D’Annunzio 111 16121 Genova	010 5484829	010 5488422	vas@regione.liguria.it protocollo@pec.regione.liguria.it nicola.poggi@regione.liguria.it	www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/lin/Pagina.do?canale=/Home/015Territorio/090vas
Lombardia	Direzione Territorio e Urbanistica in collaborazione con la Direzione Ambiente, Energia e Reti	Arch. Piero Garbelli	Piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano	02 67654404 02 67654677	02 67656716 02 67654620	vas@regione.lombardia.it ambiente@pec.regione.lombardia.it territorio@pec.regione.lombardia.it piero_garbelli@regione.lombardia.it	www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/
Marche	Giunta Regionale – Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali	Dott. David Piccinini	Via Tiziano 44 60125 Ancona	071 806 3897 071 806 3662	071 806 3012	velia.cremonesi@regione.marche.it regione.marche.servizio.ite@emarche.it david.piccinini@regione.marche.it	www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/Valutazione AmbientaleStrategica.aspx
Molise	Servizio regionale Valutazioni Ambientali	Dott. Saverio Menanno	Via Nazario Sauro 1 86100 Campobasso	0874 428392		menanno.saveriovincenzo@mail.regione.molise.it regionemolise@cert.regione.molise.it	www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659
Piemonte	Direzione Ambiente - Settore Valutazioni Ambientale e Procedure Integrate	Ing. Aldo Leonardi	Via Principe Amedeo 17 10123 Torino	011 4321410 011 4322723 011 4322709	011 4323771	alessio.tisi@regione.piemonte.it valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it aldo.leonardi@regione.piemonte.it	www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm
Puglia	Assessorato alla Qualità dell’ambiente, Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione ecologia – Servizio VAS	Ing. Giuseppe Tedeschi	Via delle Magnolie 6/8 70026 Modugno (BA)	080 5406849-6850 080 5406879		ufficio.vas@regione.puglia.it servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it g.tedeschi@regione.puglia.it	http://sit.puglia.it/portal/sit_vas/
Sardegna	Assessorato Difesa dell’Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali	Ing. Giuseppe Biggio	Via Roma 80 09123 Cagliari	070 6066720 070 6064310	070 6066703	difesa.ambiente@regione.sardegna.it amb.sva@regione.sardegna.it difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it gbiggio@regione.sardegna.it amarcus@regione.sardegna.it	www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&s=18&v=9&c=8279&es=4272&na=1&n=10

Regione	Amministrazione	Responsabile	Indirizzo	Telefono	Fax	E-mail	Area web dedicata alla VAS
Sicilia	Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 1 Vas/Via	Dott. Giorgio D'Angelo	Via Ugo La Malfa 169 90146 Palermo	091 7077807 091 7077223 091 7077121	091.7077294 091.7077139	dra@regione.sicilia.it dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it giorgio.dangelo@regione.sicilia.it	http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp?p=articolo12
Toscana	Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV)	Arch. Carla Chiodini	P.zza dell'Unità d'Italia 1 50123 Firenze	055 4384389 055 4382164	055 4384390	segreteria-nurv@regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it elvira.pisani@regione.toscana.it	www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica
Trento	Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste - Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali	Ing. Giancarlo Anderle	Via Mantova 16 38122 Trento	0461 497700	0461 497757	serv.valamb@provincia.tn.it serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it giancarlo.anderle@provincia.tn.it	www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/
Umbria	Servizio Valutazioni Ambientali VIA VAS e Sostenibilità Ambientale	Ing. Francesco Cicchella	P.zza Partigiani 1 06100 Perugia	075 5042820 075 5042660	0744/484220 075/5042810	vas@regione.umbria.it direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it fcicchella@regione.umbria.it	www.regione.umbria.it/ambiente/vas
Valle d'Aosta	Struttura regionale pianificazione e valutazione ambientale	Dott. Luca Franzoso	Saint-Christophe 34 11020 Grand-Chemin Aosta	0165 272140-1-2-3	0165 272119	l.franzoso@regione.vda.it d.marguerettaz@regione.vda.it territorio_ambiente@pec.regione.vda.it	www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp
Veneto	Commissione Regionale per la VAS	Avv. Paola Noemi Furlanis	Via Cesco Baseggio 5 30174 Mestre (VE)	041 2794449-47 041 2794440	041 2794451	coordinamento.commissioni@regione.veneto.it dip.territorio@pec.regione.veneto.it paola.furlanis@regione.veneto.it	

Allegato 2 - Legislazione non statale in materia di VAS¹

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Abruzzo		
L.R. n.27 del 09.08.2006 - "Disposizioni in materia ambientale"		n.46 del 30.08.2006
	D.G.R. n.148 del 19.02.2007 - Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali	n.21 del 03.04.2007
	D.G.R. n.842 del 13.08.2007 - Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale	n.51 del 14.09.2007
	Circolare del 31.07.2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi	-
	Circolare del 02.09.2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)	-
	Circolare del 18.12.2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale	-
	Circolare del 17.12.2010 - Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS	-
Basilicata		
n. d.		
Bolzano		
L.P. n.2 del 05.04.2007 - "Valutazione ambientale per piani e progetti" <i>[N.B.: Non è prevista la verifica di assoggettabilità. Per l'approvazione dei piani urbanistici comunali si applica la procedura prevista dalla normativa urbanistica provinciale]</i>		n.16 del 17.04.2007 suppl. n.3
Calabria		
n. d.		
	R.R. n.3 del 04.08.2008 - Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate	n.16 del 16.08.2008

¹ Tavola riepilogativa sulla base delle informazioni ricevute da Regioni e Province autonome, in alcuni casi (*) integrate con informazioni raccolte dal sito web.

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	Ambientali - approvato con D.G.R. n.535/2008	
	D.G.R. n.153 del 31.03.2009 - Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali	n.8 del 30.04.2009
	D.G.R. n.701 del 29.10.2010 - Regolamento Regionale del 4 agosto 2008 n. 3 e s.m.i., relativo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - Modifiche ed integrazioni	n.23 del 16/12/2010*
	Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, integrazione R.R. n.3/2008, n.624 del 23/12/2011	n.2 del 01/02/2012
	D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3/9/2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	n.2 del 11/9/2012
	D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3/9/2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	
Campania		
n. d.		
	Consiglio Regionale della Campania - L.R. n. 16 del 22.12.2004 - Norme sul governo del territorio* modificata dalla L.R. n.1 del 5.1.2011	n.65 del 28.12.2004 suppl.
	Presidente della Giunta Regionale - D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania	n.77 del 21.12.2009
	Giunta Regionale - D.G.R. n.203 del 05.03.2010 - Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania	n.26 del 6/04/2010
	D.G.R. n.863 del 08.10.2010 - Revoca della Delibera di G.R. n.916 del 14 Luglio 2005 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania (con Allegato)	n.76 del 22.11.2010
	Dirigente Settore 2 Tutela dell'ambiente dell'AGC 05 - Decreto Dirigenziale 13 Gennaio 2011 n. 30 - Modalità di versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale	
	Giunta Regionale - D.G.R. n. 406 del 4/8/2011 - "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti Regionali nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009"	

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	Giunta Regionale - Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011 (BURC n.53 del 8/8/2011) - "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"	
	Coordinatore AGC 05 - Circolare Prot.n.765763 del 11 Ottobre 2011 - "Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n.5/2011"	
Emilia-Romagna		
L.R. n.20 del 24.03.2000 - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio		n.52 del 24.03.2000
L.R. n.9 del 13.06.2008 - Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152		n.100 del 13.06.2008
L.R. n.6 del 06.07.2009 - Governo e riqualificazione solidale del territorio		n.116 del 07.07.2009
Friuli Venezia-Giulia		
L.R. n. 11 del 06.05.2005 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004) come modificata dalla LR 13/2009		n.19 del 11.05.2005
	D.G.R. 1961 DD 03/08/2005. L.R. 11/2005 - Individuazione di piani e programmi di cui all'art 13, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/ce in materia di valutazione ambientale strategica	-
L.R. n.5 del 23.02.2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio		n.9 del 28.02.2007
	DPR 20.03.2008 n. 086/Pres - Regolamento di attuazione parte 1 urbanistica della LR 05/2007	n.11 del 25.03.2008
L.R. n.16 del 05.12.2008 - Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo		n.50 del 10.12.2008 suppl. n.1
L.R. n.13 del 30.07.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di		n.31 del 05.08.2009

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
gestione faunistico-venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione (Legge comunitaria 2008)		
L.R. n.22 del 03.12.2009 - Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione		n.49 del 09.12.2009
L.R. n.26 del 21.12.2012 – Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012		n.37 del 28.12.2012
	D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali	
	D.G.R. n. 1323 dell'11.7.2014 – Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza	n. 30 del 23.7.2014
Lazio		
L.R. n.14 del 11.08.2008 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio		n.31 del 21.08.2008 suppl. n.98
	D.G.R. n.363 del 15.05.2009 - Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	n.28 del 28.07.2009
	D.G.R. n.169 del 05.03.2010 - Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS	n.18 14.05.2010 suppl. n.92
Liguria		
L.R. n.10 del 28.04.2008 - Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria (*)		n.4 del 29.04.2008
L.R. n.20 del 01.07.2008 - Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n. 10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008) (*)		n.8 del 02.07.2008
	Nota del Presidente della Regione n° 37918 del 05/03/2009 (fornisce indicazioni ai Comuni in merito alla Verifica di assoggettabilità dei Piani di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione)	-
	Nota del Presidente della Regione n° PG/2010/17080 del 02/02/2010 (fornisce ai Comuni indicazioni procedurali in merito all'applicazione della VAS ai Piani Urbanistici Comunali)	-
L.R. n.32 del 10/08/2012 - Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)		n.15 del 16/08/2012
Lombardia		
L.R. del 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il governo del territorio (*)		n.11 del 14.03.2005

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
		suppl. n.1
	D.G.R. n. 8/1681 del 29/12/2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7) (*)	n.4 del 23.01.2006 suppl. n.2
	D.C.R. n.8/351 del 13/03/2007 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)	n.14 del 02.03.2007
	D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)	n.4 del 24.01.2008 suppl. n.2
	D.G.R. n.8/10971 del 30.12.2009 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli	n.5 del 01.02.2010
	D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971	n. 47 del 25.11.2010 suppl. n.2
	DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010) -	n. 52 del 29/12/2011
L.R. n.4 del 13/03/2012 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia		n.11 del 16/03/2012
	DGR n.3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole	n.31 del 3/08/2012
Marche		
L.R. n. 6 del 6/04/2004 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 16/2/2015 (*)		n. 36 del 15.04.2004
L.R. n.6 del 12.06.2007 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000		n.55 del 21.06.2007
	D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 - Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs.152/2006 così come	n.2 del 21.12.2010

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	modificato dal D.lgs.128/2010	
L.R. n.22 del 23.11.2011 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"		n.101 del 01.12.2011
L.R. n.3 del 26.03.2012 - Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)		n.33 del 05/04/2012
Molise		
n. d.		
	D.G.R n. 26 del 26.01.09 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.lgs.n. 152/2006 come sostituita dal D.lgs.n. 4/2008 (*)	n.3 del 16.02.2009
Piemonte		
L.R. n.40 del 14.12.1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (Art. 20 - Compatibilità ambientale di piani e programmi della Disposizioni in materia di compatibilità ambientale e procedure di valutazione)		n.50 del 17.12.1998
	D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 - D.lgs.152/2006 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi	n.24 del 12.06.2008 suppl. n.1
	D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs.59/2005*	n.53 del 31.12.2008
	D.G.R. n. 211-34747 del 30.07.2008 - Aggiornamento degli allegati alla Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 (*)	Pubblicata nel Suppl. al B.U. Piemonte 7 agosto 2008, n. 32
L.R. n.3 del 25.03.2013 - Modifiche alla l.r. 25.0-1977 n. 56 tutela ed uso del territorio ed altre disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia		n.3 del 28.03.2013

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Puglia		
L.R. n.44 del 14/12/2012 – Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica		n.183 del 18.12.2012
	D.G.R. 31/01/2011, n.125. Circolare n. 1/2011 del Servizio Assetto del Territorio “Indicazioni per migliorare l’efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)	n.25 del 16.02.2011
	Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”	n.134 del 15.10.2013
L. R. n. 4 del 12.2.2014 - Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)		n. 21 del 17.2.2014
Sardegna		
	D.G.R. n.24/23 del 28.04.2008 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica	n.21 del 28.06.2008
L.R. n.3 del 07.08.2009 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (Art. 5. Ambiente e governo del territorio, comma 23)		n. 27 del 18.08.2009
	D.G.R. n.34/33 del 7.8.2012 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008	n.44 del 11.10.2012
Sicilia		
L.R. n.6 del 14.05.2009 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009 (Art. 59. Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica)		n.22 del 20.05.2009
L.R. n.13 del 29.12.2009 - Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 (Art. 13. Norme in materia di valutazione ambientale strategica)		n.61 del 31.12.2009
L.R. n.26 del 09.05.2012 - Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2012. Legge di stabilità regionale.		n.19 del 11.05.2012
Toscana		

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
L.R n.10 del 12.02.2010 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.		n.9 del 17.02.2010
L.R. n.69 del 30.12.2010 - Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza)		n.55 del 31.12.2010
L.R. n.6 del 17 febbraio 2012 - Modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 49/1999, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/2003 e alla L.R. 1/2005		n.7 del 22.02.2012
L.R. n. 65 del 10.11.2014 - Norme per il governo del territorio.		n. 53 del 12.11.2014
Trento		
L.P. n.10 del 15.12.2004 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio (Art.11. Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia)		n.50 bis straord. del 17.12.2004
L.P. n.1 del 04.03.2008 - Pianificazione urbanistica e governo del territorio (Capo II - Autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale) (*)		n.11 del 11.03.2008 suppl. n.2
	D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10	n.49 del 05.12.2006
	D.P.P. del 27 agosto 2012, n. 17-92/Leg. "Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg (Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10)"	n. 36 del 4.09.2012
Umbria		
	D.G.R. n.1566 del 01.10.2007 - Indicazioni tecnico-procedurali per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC) (*)	n.49 del 14.11.2007
	D.G.R. n.383 del 16.04.2008 - Procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.lgs.152/2006 come sostituita dal D.lgs.4/2008 (*)	n.22 del 09.05.2008
L.R. n.12 del 16.02.2010 - Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni		n.9 del 24.02.2010

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
L.R- n.8 del 16/09/2011 - Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali		n. 42 del 21.09.2011
L.R. n.7 del 4/04/2012 - Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2012 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali.		n. 15 del 5/04/2012
	D.G.R. n. 423 del 13.05.2013 - Specificazioni tecniche e procedurali, in materia di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale, a seguito della emanazione delle l.r. 8/2011 e l.r. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa.	n. 27 del 12.06.2013
	D.G.R. n. 1099 dell'1.9.2014 - Modificazioni dell'“Allegato A – DGR 861/11 – Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica” alla DGR 423/13, conseguenti all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116	n. 45 del 24.9.2014
Valle d'Aosta		
L.R n.12 del 26.05.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009		n.26 del 30.06.2009
Veneto		
L.R. n.11 23/04/2004 - Norme per il governo del territorio (Art. Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione territoriale) (*)		n.45 27.04.2004
	D.G.R. n.2988 del 01.10.2004 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto	n.107 del 26.10.2004
	D.G.R. n.3262 del 24.10.2006 - Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.G.R. 26 settembre 2006, n. 2961 e riadozione	n.101 21.11.2006
	D.G.R. 05.12.2006, n. 3752 - Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani*	-
	D.G.R. n.2649 del 07.08.2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)” (*)	n.84 del 25.09.2007

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	D.G.R. n. 1717 del 03.10.2013 - Presa d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."	
L.R. n.4 del 26.06.2008, - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture (*)		n.54 del 01.07.2008
	D.G.R. n.791 del 31.03.2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. -Codice Ambiente-, apportata dal D.lgs.16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali	n.35 del 28.04.2009
L.R. n.13 del 06/04/2012. art,40 "Legge Finanziaria 2012" (*)		n.28 del 10/04/2012
	D.G.R. n.1646 del 07.08.2012 "Linee di indirizzo applicative del cd Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI"	n.73 del 04/09/2012
	D.G.R. n. 23 del 21.1.2014 - Disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia ambientale, con specifico riferimento alla Commissione regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	n. 23 del 25.2.2014